

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

Servizio Civile Digitale - VERSO NUOVE CITTADINANZE

5) Titolo del progetto (*)

SOLIDITÀ DIGITALE

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: A - Assistenza

Area: 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

“Per non rimanere incompiuta la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi della PA¹ deve essere **inclusiva**” questo è l’incipit con cui il Ministero per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale introduce le iniziative di supporto alle competenze digitali dei cittadini: sia per dare a tutti le stesse opportunità, sia per completare il percorso verso l’**Italia digitale 2026**², come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR³).

Il **focus sull’inclusività** guida l’analisi e le proposte operative del presente progetto per il Servizio Civile Digitale **SOLIDITÀ DIGITALE**, parte del più ampio Programma di intervento **VERSO NUOVE CITTADINANZE**, presentato dalla Città metropolitana di Torino al fine di contribuire alla riduzione dell’attuale gap sulle competenze digitali e all’implementazione di servizi e competenze individuali, così come previsto dal “Programma quadro di sperimentazione del Servizio Civile Digitale” e in piena sintonia con l’iniziativa nazionale “Repubblica Digitale”⁴, con particolare attenzione alle fragilità individuali, ostacolo per una piena cittadinanza e partecipazione democratica.

Analisi del contesto

La Città metropolitana di Torino:

La Città Metropolitana di Torino (qui di seguito anche CMTO) è un ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito dalla legge 56/2014. Ha sostituito da gennaio 2015 la Provincia di Torino. Comprende 312 comuni (è la prima per suddivisione comunale in Italia) e, con una superficie di 6.827 kmq, è la città metropolitana più estesa d’Italia, nonché l’unica confinante con un altro stato dell’Unione Europea.

Al 01.01.2021 la Città Metropolitana conta **2.212.996 abitanti residenti** (dati ISTAT, elaborazione tuttitalia.it). Il capoluogo è Torino.

L’ente si è accreditato in prima classe per il Servizio Civile Nazionale sin dal 2004, al fine di realizzare e sostenere progetti che permettano alle giovani generazioni di impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà e di valorizzazione dei beni comuni.

¹ **Pubbliche Amministrazioni**

² La **strategia nazionale Italia Digitale 2026** rientra negli Obiettivi e iniziative per il digitale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (<https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/italia-digitale-2026/>)

³ Il **Piano** si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione**, transizione ecologica, inclusione sociale (<https://www.mef.gov.it/focus/II-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR/>)

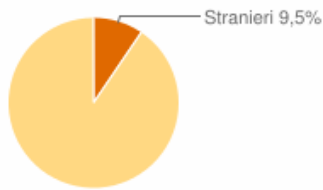
⁴ **Repubblica Digitale** (<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/>) è l’iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri con l’obiettivo di combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, per sostenere la massima inclusione digitale e favorire l’educazione sulle tecnologie del futuro, accompagnando il processo di trasformazione digitale del Paese.

Uno sguardo alla distribuzione della popolazione della Città metropolitana di Torino a inizio 2021

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>		<i>Totale</i>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>
0-4	39.332	51,20%	37.534	48,80%	76.866	3,50%
5-9	47.605	51,70%	44.387	48,30%	91.992	4,20%
10-14	52.355	51,80%	48.793	48,20%	101.148	4,60%
15-19	51.167	51,40%	48.363	48,60%	99.530	4,50%
20-24	53.418	52,30%	48.731	47,70%	102.149	4,60%
25-29	54.541	51,80%	50.712	48,20%	105.253	4,80%
30-34	58.766	51,00%	56.374	49,00%	115.140	5,20%
35-39	61.595	49,80%	62.197	50,20%	123.792	5,60%
40-44	71.014	49,30%	73.014	50,70%	144.028	6,50%
45-49	87.466	49,40%	89.506	50,60%	176.972	8,00%
50-54	89.985	49,10%	93.371	50,90%	183.356	8,30%
55-59	82.976	48,40%	88.567	51,60%	171.543	7,80%
60-64	72.106	48,00%	78.114	52,00%	150.220	6,80%
65-69	63.604	47,20%	71.265	52,80%	134.869	6,10%
70-74	64.229	46,30%	74.377	53,70%	138.606	6,30%
75-79	47.662	44,60%	59.295	55,40%	106.957	4,80%
80-84	42.263	42,40%	57.328	57,60%	99.591	4,50%
85-89	21.965	37,10%	37.253	62,90%	59.218	2,70%
90-94	7.612	29,90%	17.851	70,10%	25.463	1,20%
95-99	1.153	20,10%	4.571	79,90%	5.724	0,30%
100+	84	14,50%	495	85,50%	579	0,00%
Totale	1.070.898	48,40%	1.142.098	51,60%	2.212.996	100,00%

Famiglie: 1.054.162 **Media componenti per famiglia:** 2.13

Gli **stranieri residenti** nella città metropolitana di Torino al 1° gennaio 2021 sono **211.129** e rappresentano il **9,5%** della popolazione residente.

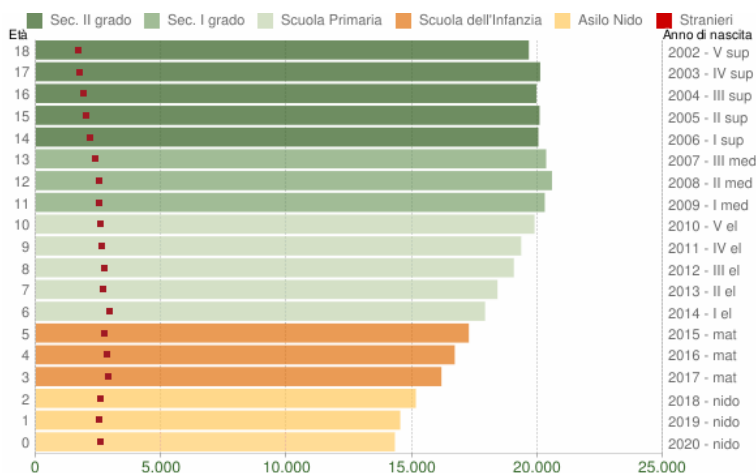


L'indice di vecchiaia nella Città metropolitana di Torino

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per la città metropolitana di Torino dice che ci sono 211,5 anziani ogni 100 giovani e la sola analisi del periodo più recente (2015-2021) indica un **progressivo invecchiamento**.

ANNO	Indice di vecchiaia
2015	183,9
2016	187,9
2017	192,0
2018	195,7
2019	201,8
2020	207,3
2021	211,5

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 delle Scuole della Città metropolitana di Torino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

Il Piano Strategico della Città metropolitana di Torino

Il Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2021-2023 “**Torino Metropoli Aumentata**” è il piano di programmazione e pianificazione del territorio metropolitano, elaborato dalla Città metropolitana, con l’apporto fondamentale dei 312 Comuni metropolitani, attraverso le Zone Omogenee⁵, e il contributo delle istituzioni, delle parti sociali, delle associazioni di rappresentanza, del mondo della cultura e della ricerca e più in generale di tutti i cittadini interessati.

Il Piano si articola in **6 assi**, che corrispondono ai 6 punti programmatici previsti dal **programma Next Generation Europe**⁶ e alle 6 missioni del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**⁷. Gli Assi si articolano a loro volta in 24 strategie.

La Digitalizzazione come primo Asse del Piano Strategico:

Asse 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Aumentare la capacità di creare valore nei diversi comparti economici (agricoltura, turismo, manifattura, servizi, commercio, pubblica amministrazione) attraverso il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, l’automazione, la cooperazione in reti di impresa, la costruzione di filiere, l’innovazione di processo e di prodotto, la promozione del territorio e delle sue produzioni. Aumentare così l’offerta di occasioni di lavoro e di impresa e l’attrattività del sistema metropolitano torinese per nuove iniziative e investimenti.

Strategia 1.1 Costruire capacità 4.0

Costruire i fattori materiali e immateriali necessari per una diffusa digitalizzazione del territorio e delle sue attività.

Strategia 1.4 Rendere semplice e accessibile la pubblica amministrazione grazie al digitale

Attuare la semplificazione, uniformazione e standardizzazione di processi, misure e formati nella Pubblica Amministrazione metropolitana e il successivo passaggio su piattaforme digitali unificate.

Il ruolo dei Comuni nell’inclusione digitale

La Città metropolitana di Torino è la quarta città metropolitana più estesa d’Italia (6.826,91 kmq) e quella composta dal maggior numero di Comuni (312). In questo contesto territoriale appare evidente quanto sia necessario rinforzare e connettere le **azioni locali di contrasto all’esclusione digitale**⁸: l’abbattimento del gap tecnologico e sociale dei soggetti fragili passa necessariamente attraverso le necessità di supportare, connettere e rinforzare necessariamente le proposte per il territorio metropolitano e delle singole realtà locali, capillari ma molte volte frammentate e isolate.

⁵ Le **Zone Omogenee** costituiscono l’articolazione sul territorio della Conferenza metropolitana e delle attività e dei servizi decentrabili della Città Metropolitana e possono divenire ambito ottimale per l’organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l’esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana.

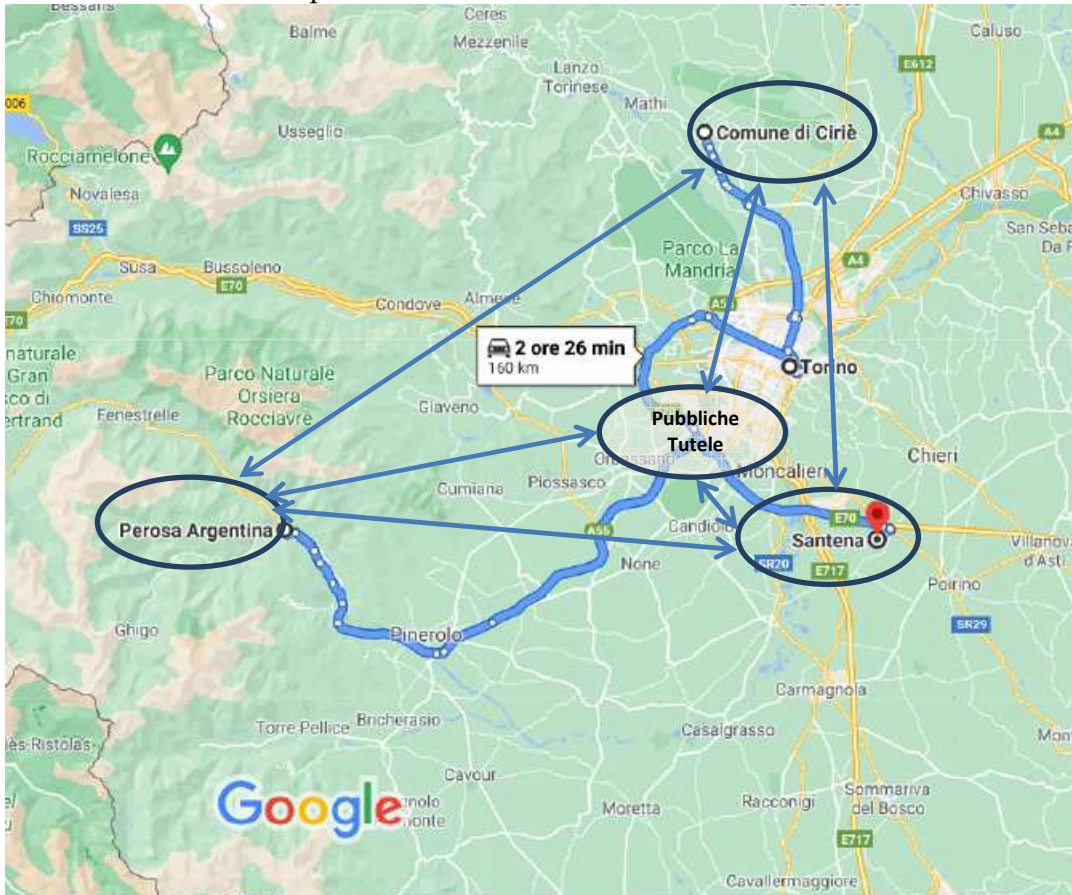
⁶ **Programma Next Generation Europe**: https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it

⁷ **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

⁸ Esclusione digitale relativa a più fattori (scarsa/assente connettività, scarsità/carenza di dispositivi, complessità dei servizi, scarse/carenti competenze digitali) e che si è accentuata a causa delle maggiori esigenze di connessioni “a distanza” (lavoro, scuola, relazioni familiari e sociali) dovute **all’emergenza pandemica da Covid-19**.

Il presente progetto per il Servizio Civile Digitale, **SOLIDITA' DIGITALE**, vuole quindi “mettere in rete azioni e competenze efficaci” dove i singoli Enti di accoglienza coprogettanti, insieme alla Città metropolitana, possono comporre un **quadro più ampio di contrasto alle disuguaglianze digitali**, in grado di incontrare e accompagnare i bisogni dei cittadini più fragili verso la transizione digitale e, contestualmente, costruire risorse e spazi informatici pratici e condivisi per creare confronto, servizi comuni e miglioramento continuo tra Realtà locali e Città metropolitana.

La rete di “azioni e competenze efficaci”



Le sedi del progetto

ENTE titolare di accreditamento	codice ente	nome della sede	codice sede	sede secondaria	Operatori Volontari
Città metropolitana di Torino	SU00125	Ufficio di Pubblica Tutela	158015	Ufficio di Pubblica Tutela - funzione decentrata presso tribunale di torino - 158081	1
ENTI coprogettanti	codice ente	nome della sede	codice sede	sede secondaria	Operatori Volontari
Comune di Ciriè	SU00125A79	Ufficio Cultura	158011		2
Comune di Perosa Argentina	SU00125A49	Ufficio Cultura	158006		1
Comune di Santena	SU00125A58	Biblioteca Civica E. Marioni	157731		1

L'Ufficio di Pubblica Tutela della Città metropolitana di Torino

Il lavoro dell'**Ufficio di Pubblica Tutela** si svolge all'interno della cornice definita dal Codice Civile ed in particolare dal titolo XII "Delle misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia", cioè di chi, nella propria condizione di disabilità (sia essa fisica o intellettiva) non è in grado di gestire autonomamente le scelte inerenti la propria vita e abbisogna di un accertamento compiuto dal Giudice affinché sia nominato un proprio rappresentante per la gestione dei propri interesse, personali e patrimoniali. La D.G.R. n. 23-1988 del 16 gennaio 2006, attuando l'art. 5 comma 2 lett j della Legge regionale n. 1/2004 in materia di integrazione dei servizi socio-assistenziali, che li istituisce, ha definito i criteri e modalità di funzionamento degli Uffici di Pubblica Tutela:

- fornire informazioni e documentazione per quanto attiene i diversi aspetti dell'attività svolta dai tutori, dai curatori e dagli amministratori di sostegno, anche in riferimento ai procedimenti giurisdizionali previsti dalle disposizioni vigenti in materia, ferme restando le attività dei competenti uffici giudiziari; in particolare, assicurare la necessaria informazione ed il collegamento con gli ordini professionali, per le specifiche prestazioni di consulenza professionale (giuridica, economico-finanziaria, fiscale, previdenziale, patrimoniale ecc.);
- operare in collegamento con altri soggetti pubblici e privati (INPS, comuni, enti gestori socio- assistenziali, ecc) che erogano prestazioni ed interventi assistenziali alle persone prive di autonomia;
- operare in collegamento con organi ed uffici che esercitano funzioni giurisdizionali in materia, assicurando ad essi la propria collaborazione nell'ambito dell'attività di supporto a tutori, curatori e amministratori di sostegno;
- attivare interventi formativi per operatori pubblici dei comuni e delle ASL, nonché i necessari collegamenti con soggetti che provvedono alla formazione degli operatori privati;
- assicurare il monitoraggio delle attività svolte dall'ufficio realizzando, compatibilmente alle risorse disponibili, raccolta e analisi di dati, eventuali indagini statistiche e sociali, nonché iniziative pubbliche di divulgazione ed approfondimento in materia (seminari, pubblicazioni ecc.).

Il quadro normativo individua un insieme di strumenti flessibili, graduati e funzionali, ponendo come obiettivo prioritario "la protezione della Persona" nella sua globalità e non solo più con riferimento al suo patrimonio: il Giudice, cioè, adotta provvedimenti non solo limitativi della capacità di agire, ma ritagliati su ciascun singolo destinatario. Alle persone prive del tutto o in parte della capacità di intendere e volere devono essere assicurati i diritti di tutti gli altri membri della comunità, anche indipendentemente dalla concreta possibilità di esercitarli.

La particolare vulnerabilità di tali soggetti richiede, infatti, che sia rafforzato il riconoscimento di una loro piena cittadinanza: diritto ad un trattamento privo di coercizioni e rispettoso della dignità umana. In particolare assume rilievo la funzione, esercitata attraverso l'Ufficio di Pubblica Tutela, di supporto ai tutori e agli amministratori di sostegno (art. 5 comma 2 lett. J della Legge Regionale n. 1/2004) che vuole favorire la responsabilizzazione dei soggetti incaricati, attraverso consulenze mirate che permettano di "proteggere" il soggetto fragile (adulto e minore) nel miglior modo possibile esercitandone i diritti, laddove non siano in grado di farlo in autonomia:

- Tutore: chi assume il ruolo di legale rappresentante del disabile, con poteri di rappresentanza e di gestione del patrimonio;
- Curatore: chi integra la volontà della persona e cura solo interessi di natura patrimoniale;
- Amministratore di sostegno: chi affianca il soggetto privo in tutto o in parte di autonomia, con la minore limitazione possibile della capacità di agire.

L'Ufficio di pubblica tutela ha nel corso degli anni lavorato per consolidare legami con istituzioni pubbliche e private, in particolare con il tribunale di Torino (da aprile 2012) per l'istituzione della sezione decentrata dell'**Ufficio di Pubblica Tutela presso la cancelleria tutele del Tribunale**. In questo modo garantendo la possibilità di avere un presidio a diretto contatto con la cancelleria e a diretta collaborazione con i giudici tutelari. In particolare la presenza di un'assistente sociale garantisce un particolare legame e raccordo con il territorio permettendo ai magistrati di dialogare con "prossimità di linguaggio" con i servizi socio-assistenziali e sanitari che gestiscono i progetti di vita delle persone beneficiarie della protezione giuridica.

Le nuove applicazioni digitali al servizio delle pubbliche tutele

I nuovi servizi online del Ministero della Giustizia (pst.giustizia.it/PST/) garantiscono l'accesso continuo ad informazioni, notizie e servizi.

Questi ultimi sono raggruppati in

- servizi ad accesso libero (tramite pulsante Accedi), disponibili a tutti i cittadini senza necessità di identificazione;
- servizi soggetti a procedura di 'login', per l'accesso ai quali è necessario procedere all'identificazione informatica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS)⁹ o Carta di Identità Elettronica (CIE)¹⁰, ovvero con Carta Multiservizi Giustizia¹¹.

I servizi sono accessibili anche con l'**App** per smartphone "**Giustizia Civile Mobile**" che permette al tutore/amministratore di sostegno e al cittadino di poter visionare l'esito delle pratiche che riguardano le gestioni tutelari e le pratiche di competenza del Tribunale.

SLpct (www.slcpt.it) è il redattore atti per il Processo Civile Telematico¹² e consente di effettuare il deposito degli atti telematici presso tutti gli Uffici Giudiziari italiani; si tratta di un software scaricabile e installabile gratuitamente per le piattaforme operative Windows, Mac e Linux.

⁹ La **Carta Nazionale dei Servizi o CNS** è un dispositivo (ovvero una Smart Card o una chiavetta USB) che contiene un "certificato digitale" di autenticazione personale (card.infocamere.it/infocard/pub/cns-a-cosa-serve_5473)

¹⁰ La **Carta di identità elettronica** permette al cittadino l'autenticazione con i massimi livelli di sicurezza nei servizi online degli enti che ne consentono l'utilizzo, Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati (www.cartaidentita.interno.gov.it/)

¹¹ Destinata a tutti i **dipendenti dell'Amministrazione**, inclusi i Magistrati, al fine di consentire l'accesso ai sistemi informatici tramite dispositivi elettronici per il riconoscimento, eventualmente anche biometrico, della persona che accede (pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/FirmaDigitaleCMG.pdf)

¹² Il **Processo civile telematico** è una serie di attività tipicamente processuali finora realizzate in forma cartacea, destinate a compiersi in via telematica (cioè da remoto) e che per questo richiedono il possesso di alcuni di strumenti informatici.

L'ente di accoglienza: Comune di Ciriè (codice SU00125A79)

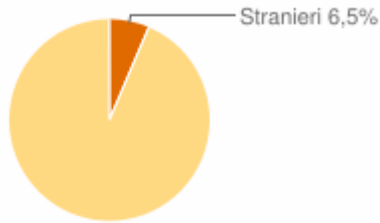
Il Comune di Ciriè al 01.01.2021 conta 18.100 abitanti, si estende su un territorio di 17,73 Km² con una densità media di 1.020,70 abitanti per Km².

Uno sguardo alla distribuzione della popolazione del Comune di Ciriè a inizio 2021

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>		<i>Totale</i>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>
0-4	309	52,30%	282	47,70%	591	3,30%
5-9	332	48,90%	347	51,10%	679	3,80%
10-14	435	52,90%	388	47,10%	823	4,50%
15-19	443	53,40%	386	46,60%	829	4,60%
20-24	473	53,40%	413	46,60%	886	4,90%
25-29	476	52,60%	429	47,40%	905	5,00%
30-34	415	48,50%	441	51,50%	856	4,70%
35-39	476	49,30%	489	50,70%	965	5,30%
40-44	530	46,70%	606	53,30%	1.136	6,30%
45-49	739	48,90%	771	51,10%	1.510	8,30%
50-54	715	48,30%	766	51,70%	1.481	8,20%
55-59	645	47,80%	705	52,20%	1.350	7,50%
60-64	590	44,90%	725	55,10%	1.315	7,30%
65-69	566	47,40%	627	52,60%	1.193	6,60%
70-74	563	46,60%	646	53,40%	1.209	6,70%
75-79	401	43,50%	521	56,50%	922	5,10%
80-84	324	41,20%	463	58,80%	787	4,30%
85-89	160	36,10%	283	63,90%	443	2,40%
90-94	57	32,90%	116	67,10%	173	1,00%
95-99	8	20,50%	31	79,50%	39	0,20%
100+	1	12,50%	7	87,50%	8	0,00%
Totale	8.658	47,80%	9.442	52,20%	18.100	100,00%

Famiglie: 8.354 Media componenti per famiglia: 2,22

Gli stranieri residenti a Ciriè al 1° gennaio 2021 sono **1.170** e rappresentano il **6,5%** della popolazione residente.

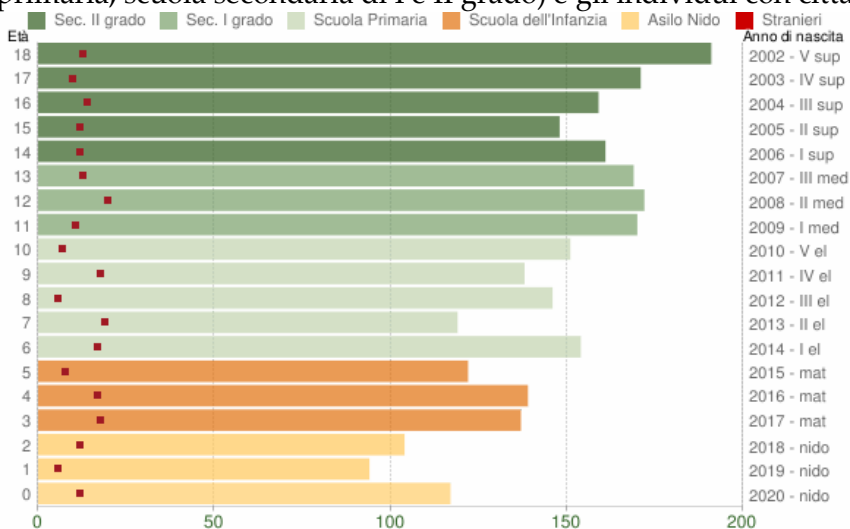


Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Ciriè dice che ci sono **228,1** anziani ogni 100 giovani e la sola analisi del periodo più recente (2015-2021) indica un **progressivo invecchiamento**.

2015	183,9
2016	190,5
2017	195,4
2018	204,5
2019	212,8
2020	225,0
2021	228,1

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le scuole di Ciriè, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

Ciriè è parte della Zona Omogena 7 - CIRIACESE - VALLI DI LANZO della Città metropolitana di Torino e collabora con i propri servizi e risorse con i 40 Comuni:

Ala di Stura, Balangero, Balme, Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Ciriè, Coassolo Torinese, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Lombardore, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Vauda Canavese, Varisella, Villanova Canavese, Viù, per un totale di **101.148 abitanti**

Lo Sportello del Cittadino del Comune di Ciriè

Lo **Sportello del Cittadino** rappresenta un prototipo di sportello polifunzionale basato sulla totale digitalizzazione dei documenti e delle procedure: inaugurato il 1 marzo 2011 e diffuso a livello nazionale con il premio **Forum PA 2011**¹³, presentato come caso di eccellenza in diverse sedi quali Accademia dei Lincei, Microsoft, convegni nazionali ANCI, convegno ANAI....

Attraverso lo Sportello, il Comune di Ciriè è diventato primo Comune italiano sperimentatore di **PagoPA**¹⁴ nel 2013, grazie ad accordo sottoscritto direttamente con **L'Agenzia per l'Italia Digitale** (www.agid.gov.it/).

Lo Sportello del Cittadino, front office unificato del Comune per tutte le esigenze dei cittadini, in questi anni si è molto evoluto: l'attività si è spostata progressivamente dalla ricezione e dematerializzazione di pratiche all'assistenza nella presentazione di pratiche in via telematica e alla loro successiva gestione (residenza, iscrizione mensa e asilo, richiesta patrocini contributi e sovvenzioni varie ecc.).

Da maggio 2021, lo Sportello si pone anche come **RAO pubblico**¹⁵.

Tutti i servizi del Comune di Ciriè sono anche accessibili direttamente online e sono localizzati nello **Sportello telematico polifunzionale** (incontracirie.comune-online.it/) che permette di:

- consultare tutte le informazioni e le norme necessarie per presentare la pratica
- compilare e firmare in modo guidato i moduli digitali
- effettuare eventuali pagamenti online
- controllare ogni fase dello stato di avanzamento del procedimento.

Il **Centro per l'Impiego di Ciriè** (Agenzia Piemonte Lavoro - agenziapiemontelavoro.it/), in collaborazione con il **Centro Provinciale Istruzione per Adulti CPIA4** (www.cpia4torino.edu.it/) e il **Consorzio InterAziendale Canavesano C.I.A.C.** (<https://www.ciacformazione.it/>) realizza un importante progetto sperimentale di alfabetizzazione informatica: **PROBLEM SOLVING**, che, nella sua prima edizione sperimentale, vedrà coinvolta una classe di circa 12 persone con le seguenti caratteristiche: disoccupate, di età maggiore uguale ai 50 anni, iscritte al Servizio di Collocamento Mirato, con una disabilità di tipo fisico e una bassa scolarizzazione (licenza elementare e media).

¹³ il più importante **evento nazionale** dedicato al tema della modernizzazione della PA (www.forumpa.it)

¹⁴ **PagoPA** è la piattaforma digitale che consente ai cittadini di pagare in modo più naturale, veloce e moderno e che solleva le amministrazioni dai costi e dai ritardi dei metodi di incasso tradizionali. (www.pagopa.gov.it/)

¹⁵ Il **RAO** (acronimo di **Registration Authority Officer**) è il soggetto incaricato alla verifica dell'identità personale dei cittadini (www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid/rao-pubblici)

Ente di accoglienza: Comune di Perosa Argentina (codice SU00125A36)

Il Comune di Perosa Argentina si estende su una superficie di 26,09 kmq e, al 01.01.2021, conta una popolazione residente di 3.174 abitanti, con una densità media abitante/kmq di 121,65.

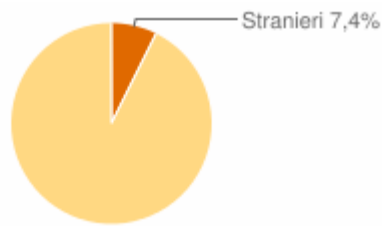
Uno sguardo alla distribuzione della popolazione del Comune di Perosa Argentina a inizio 2021

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>		<i>Totale</i>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>
0-4	61	56,00%	48	44,00%	109	3,40%
5-9	50	50,50%	49	49,50%	99	3,10%
10-14	52	46,80%	59	53,20%	111	3,50%
15-19	71	58,20%	51	41,80%	122	3,80%
20-24	73	51,80%	68	48,20%	141	4,40%
25-29	72	52,20%	66	47,80%	138	4,30%
30-34	71	49,30%	73	50,70%	144	4,50%
35-39	79	52,30%	72	47,70%	151	4,80%
40-44	90	48,40%	96	51,60%	186	5,90%
45-49	114	50,20%	113	49,80%	227	7,20%
50-54	132	50,80%	128	49,20%	260	8,20%
55-59	125	45,50%	150	54,50%	275	8,70%
60-64	112	48,90%	117	51,10%	229	7,20%
65-69	94	45,40%	113	54,60%	207	6,50%
70-74	97	45,30%	117	54,70%	214	6,70%
75-79	93	47,20%	104	52,80%	197	6,20%
80-84	73	38,80%	115	61,20%	188	5,90%
85-89	38	35,80%	68	64,20%	106	3,30%
90-94	10	17,20%	48	82,80%	58	1,80%
95-99	1	11,10%	8	88,90%	9	0,30%
100+	0	0,00%	3	100,00%	3	0,10%
Totale	1.508	47,50%	1666	52,50%	3.174	100,00%

Famiglie: 1.599

media componenti per famiglie: 1,98

Gli stranieri residenti a Perosa Argentina al 1° gennaio 2021 sono **235** e rappresentano il 7,4% della popolazione residente.

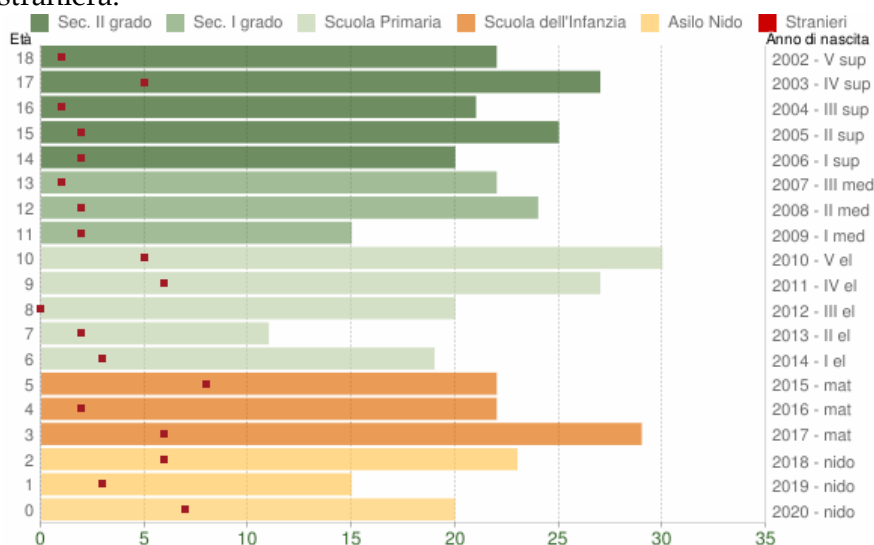


Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Perosa Argentina dice che ci sono 307,8 anziani ogni 100 giovani e la sola analisi del periodo più recente (2015-2021) indica una sostanziale stabilità con un rapporto 3:1.

2015	311,3
2016	317,7
2017	324,8
2018	317,4
2019	324,1
2020	320,1
2021	307,8

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le scuole di Perosa Argentina, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

Perosa Argentina è parte della Zona Omogenea 5 – PINEROLESE della Città metropolitana di Torino e collabora con i propri servizi e risorse con i 45 Comuni:

Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa, per un totale di **131.871 abitanti**.

L'attenzione all'inclusione online sul sito del Comune di Perosa Argentina

Il sito del Comune di Perosa Argentina (www.comune.perosaargentina.to.it/) è dotato di una versione, facilmente raggiungibile con un pulsante in evidenza in tutte le pagine del sito stesso, adatta a utenti con dislessia, grazie alla risorsa "biancoenero" (www.biancoeneroedizioni.it/font/), prima font italiana ad alta leggibilità, messa a disposizione gratuitamente per chi ne faccia un uso non commerciale, realizzata da un team di lavoro composta da

- graphic designers;
- psicologi cognitivi;
- esperti di metodi di studio in disturbi dell'apprendimento.

Ente di accoglienza: Comune di Santena (codice SU00125A58)

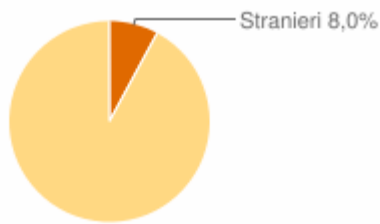
Il Comune di Santena al 01.01.2021 conta 10.534 abitanti, si estende su un territorio di 16,20 Km^q con una densità media di 650,32 abitanti per Km^q.

Uno sguardo alla distribuzione della popolazione del Comune di Santena a inizio 2021

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>		<i>Totale</i>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>
0-4	217	50,90%	209	49,10%	426	4,00%
5-9	255	50,40%	251	49,60%	506	4,80%
10-14	281	51,90%	260	48,10%	541	5,10%
15-19	252	51,40%	238	48,60%	490	4,70%
20-24	253	52,70%	227	47,30%	480	4,60%
25-29	277	52,80%	248	47,20%	525	5,00%
30-34	280	49,80%	282	50,20%	562	5,30%
35-39	309	50,30%	305	49,70%	614	5,80%
40-44	368	50,10%	366	49,90%	734	7,00%
45-49	407	49,80%	410	50,20%	817	7,80%
50-54	424	50,40%	417	49,60%	841	8,00%
55-59	431	52,20%	395	47,80%	826	7,80%
60-64	301	46,60%	345	53,40%	646	6,10%
65-69	310	44,70%	383	55,30%	693	6,60%
70-74	323	48,80%	339	51,20%	662	6,30%
75-79	216	47,50%	239	52,50%	455	4,30%
80-84	182	46,40%	210	53,60%	392	3,70%
85-89	86	40,80%	125	59,20%	211	2,00%
90-94	24	28,60%	60	71,40%	84	0,80%
95-99	2	8,00%	23	92,00%	25	0,20%
100+	0	0,00%	4	100,00%	4	0,00%
Totale	5.198	49,30%	5336	50,70%	10.534	100,00%

Famiglie: 4.352 Media componenti per famiglia 2,45

Gli stranieri residenti a Santena al 1° gennaio 2021 sono 838 e rappresentano l'8,0% della popolazione residente.

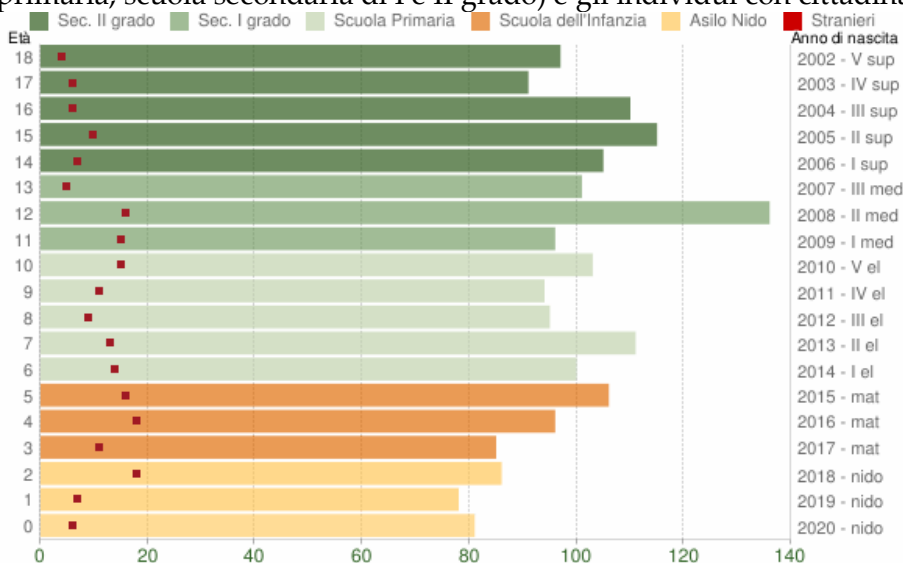


Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Santena dice che ci sono 171,5 anziani ogni 100 giovani e la sola analisi del periodo più recente (2015-2021) indica un **progressivo invecchiamento**.

2015	151,5
2016	151,0
2017	155,0
2018	159,4
2019	161,8
2020	168,5
2021	171,5

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Santena, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

Santena è parte della Zona Omogenea 11 - CHIERESE – CARMAGNOLESE della Città metropolitana di Torino e collabora con i propri servizi e risorse con i 22 Comuni:

Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Osasio, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Villastellone, per un totale di **131.517 abitanti**

Lo sportello online del Comune di Santena

Lo Sportello OnLine di Santena

(<https://www.servizipubblicamministrazione.it/servizi/filodiretto/ProcedimentiClient.Aspx?CE=sn1231>) permette un accesso rapido ed unificato ai servizi digitali erogati dall'Ente. L'utente (cittadino o impresa) potrà autenticarsi sul portale usando le credenziali di accesso dello SPID, il Sistema Pubblico di Identità digitale, se già registrato oppure usando la propria carta d'identità elettronica (CIE) e usufruire dei seguenti servizi online:

Portale del Contribuente	In questa sezione sono rese disponibili tutte le informazioni relative alle Imposte e tasse Comunali. In particolare è possibile consultare la propria posizione tributaria TARI, presentare la denuncia TARI, pagare la TARI con PagoPa ed effettuare calcolo IMU. Inoltre è possibile accedere ai servizi relativi alle Utenze attive con il Comune quali la Mensa e il Trasporto Scolastico (acquisto buoni con PagoPa, verifica consumi on line, pagamento delle rette ecc)
Presentazione istanze online	In questa sezione, l'utente (cittadino o impresa) può presentare le istanze relative ai servizi di proprio interesse suddivise per categorie/aree tematiche. L'istanza presentata attraverso lo Sportello on line è completamente sostitutiva della presentazione in formato cartaceo, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005).
Prenotazione appuntamenti con amministratori e uffici	In questa sezione è possibile richiedere un appuntamento con gli Amministratori dell'Ente e con gli uffici, oppure prenotare direttamente un appuntamento legato ad una specifica attività (ad esempio rilascio carta d'identità elettronica, certificati e pratiche di residenza, divorzi e separazioni, visione pratiche, supporto bonus agevolazioni sociali ecc...)

Analisi delle necessità / possibilità emerse nella coprogettazione degli Enti di accoglienza:

L'analisi del contesto evidenzia una forte disomogeneità nelle modalità e nello "stato dell'arte" locale della transizione digitale:

- I tutori, i curatori, gli amministratori di sostegno e gli utenti dell'**Ufficio di Pubblica Tutela** della Città metropolitana di Torino si trovano ad interagire e utilizzare le nuove risorse messe a disposizione online dal Ministero di Giustizia senza avere la possibilità di formazione e sostegno specializzato e mirato.
- Lo Sportello del Cittadino del **Comune di Ciriè** rappresenta una buona prassi "pionieristica" nel panorama italiano, anche nel supporto alla transizione digitale ma non

vi sono ancora azioni mirate e strutturate nei confronti dell'accompagnamento e del sostegno delle fasce di cittadini "più fragili".

- I servizi online del **Comune di Perosa Argentina** e del **Comune di Santena** sono presenti (Santena) o in fase di realizzazione (Perosa) ma non esiste un servizio di sportello e di formazione adeguato per accompagnare le singole persone in condizioni di fragilità e con meno competenze digitali ad utilizzare gli strumenti stessi.

I Bisogni da soddisfare:

Si fa particolare riferimento alle difficoltà intrinseche di alcune fasce particolari di cittadini: Anziani, Migranti e Disabili.

Non sono strutturate due tipologie di servizi:

- **presa in carico** delle esigenze espresse dai cittadini fragili o con minori competenze in merito alle difficoltà di accesso e alla gestione delle nuove risorse e procedure online di accesso e utilizzo servizi della Pubblica Amministrazione
- **accompagnamento "fisico" all'utilizzo** della dotazione informatica e della navigazione in internet.

Non esistono Corsi / Eventi programmati e strutturati nel corso dell'anno per informare e trasmettere competenze digitali.

Non esistono rilevazioni e analisi delle necessità e bisogni formativi digitali dei soggetti fragili.

Permane la necessità di informare e raggiungere la maggior parte della popolazione: ancora pochi utenti e servizi sono a conoscenza e sono autonomi della possibilità di utilizzare i servizi digitali della Pubblica Amministrazione "da remoto" e molti non hanno dimestichezza nell'utilizzo dei sistemi digitali innovativi introdotti recentemente.

Gli aspetti da innovare:

Integrare/potenziare in una rete territoriale più ampia di Enti Locali le risorse, i progetti, i dati, le analisi e le "buone prassi" progettate e realizzate dai singoli Comuni, con le seguenti caratteristiche:

- rendere il più possibile "orizzontale" nella governance l'ampiamiento della rete;
- rendere il più possibile autonomo nella condivisione e gestione delle risorse ogni singolo componente della rete.

Indicatori (situazione ex ante il progetto di Servizio Civile Digitale):

	Ufficio Pubbliche Tutele (Città metropolitana di Torino)	Comune di Ciriè	Comune di Perosa Argentina	Comune di Santena
Bisogni	presa in carico delle esigenze espresse dai cittadini fragili o con minori competenze			
	accompagnamento "fisico" all'utilizzo della dotazione informatica			
	Corsi programmati e strutturati			
	rilevazioni e analisi delle necessità e bisogni formativi digitali			
	informare e raggiungere la maggior parte della popolazione			
Aspetti da innovare	rete territoriale più ampia tra Enti Locali			

7.2) Destinatari del progetto (*)

Ufficio Pubbliche Tutela della Città metropolitana di Torino*	- persone prive in tutto o in parte di autonomia - Tutori / Curatori / Amministratori di sostegno	
	Residenti	Abitanti Zona Omogena di riferimento
Comune di Ciriè	18.100	103.500
Comune di Perosa Argentina	3.174	131.517
Comune di Santena	10.534	88.006
	31.808	364.536

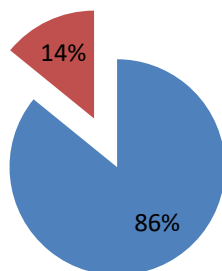
*si ritiene di non inserire un dato numerico, in quanto poco significativo rispetto al servizio offerto potenzialmente a chiunque si rivolga all'Ufficio di Pubblica Tutela o alla sede decentrata del Tribunale di Torino.

Specifiche destinatari fragili Enti di accoglienza

	Anziani	Migranti	Famiglie
Comune di Ciriè	4.774	1.170	8.534
Comune di Perosa Argentina	982	235	1.599
Comune di Santena	2.526	838	4.352
	8.282	2.243	14.485

Rapporto

destinatari enti di accoglienza / abitanti Città metropolitana di Torino



8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto di Servizio Civile Digitale **SOLIDITA' DIGITALE** nasce dall'intenzionalità di mettere in comune le possibilità di ampliamento e di innovazione della Città metropolitana di Torino e dei singoli Enti di accoglienza coprogettanti, per sostenerne i bisogni specifici della cittadinanza verso la transizione digitale e, contestualmente, ridurre le disuguaglianze di fronte ad essa.

Il miglioramento dell'accessibilità e dell'autonomia dei servizi, attraverso un sostegno mirato e la diffusione e promozione di iniziative formative, è il focus che guida la progettualità specifica.

La possibilità di ideare e realizzare spazi online di "scambio continuo", dove ospitare e far convergere tutte esperienze e le iniziative della Città metropolitana di Torino e degli Enti locali coprogettanti, darà forte impulso all'ottimizzazione e personalizzazione dei servizi offerti ai cittadini.

Il progetto **SOLIDITA' DIGITALE** partecipa quindi coerentemente alla piena realizzazione del Programma Servizio Civile Digitale - **VERSO NUOVE CITTADINANZE** nell'ambito di azione individuato dal Programma Quadro di sperimentazione del Servizio Civile Digitale¹⁶: **"rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni"**, in rete con gli altri progetti componenti il programma di intervento e in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030¹⁷ per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi (Goals) 4 e 10:



Goal 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti:

Target 4.4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

¹⁶ **Consiglio dei Ministri** (Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e Dipartimento per la trasformazione digitale)

https://www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it/media/666572/programma_scu_digitale.pdf

¹⁷ **Nazioni Unite:** <https://unric.org/it/agenda-2030/>



Goal 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Target 10.2: 2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

Obiettivi del progetto e loro contestualizzazione:

1) Creare un'offerta di "tutoring digitale"¹⁸ personalizzata per ogni utente e contestualizzata per ogni servizio offerto.

2) Potenziare la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti coprogettanti

Obiettivi	Situazione ex-ante	Situazione a fine progetto
1) Creare un'offerta di "tutoring digitale" ¹⁹ personalizzata per ogni utente e contestualizzata per ogni servizio offerto.	<p>Bisogni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico delle esigenze espresse dai cittadini fragili o con minori competenze • Accompagnamento "fisico" all'utilizzo della dotazione informatica • Corsi programmati e strutturati • Rilevazioni e analisi delle necessità e bisogni formativi digitali • Informare e raggiungere la maggior parte della popolazione 	<p>Sportelli digitali strutturati e accessibili nel territorio locale, risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia nell'utilizzo dei servizi digitali • Fruizione estesa a tutti i servizi digitali messi a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni <p>Programma di Corsi ed eventi realizzati nel corso dell'anno</p> <p>Monitoraggio e adattamento/miglioramento costante delle azioni di progetto</p> <p>Ampia diffusione e conoscenza dei servizi offerti</p>
2) Potenziare la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti coprogettanti	<p>Aspetti da innovare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rete territoriale di risorse e buone prassi su "fragilità e digitale" tra Enti Locali e Città metropolitana di Torino 	<p>Implementazione e utilizzo di spazi informatici "cloud"²⁰ condivisi e collaborativi per creare confronto, servizi comuni e miglioramento continuo tra le realtà coprogettanti.</p>

¹⁸ Il **tutoring** può essere definito come un'attività svolta da persone che non sono insegnanti professionisti che consiste nell'aiuto e sostegno all'apprendimento di altri in modo interattivo, intenzionale e sistematico.

¹⁹ Il **tutoring** può essere definito come un'attività svolta da persone che non sono insegnanti professionisti che consiste nell'aiuto e sostegno all'apprendimento di altri in modo interattivo, intenzionale e sistematico.

²⁰ **Cloud computing** – tecnologia informatica per l'utilizzo di risorse hardware o software in remoto (<https://it.wikipedia.org/wiki/Cloud>)

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 19 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 9.1 e 9.3). A questo proposito si fa particolare riferimento al percorso di formazione, nell'ambito della formazione specifica (rif. voce 19 della scheda progetto), da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

Il percorso di attestazione delle competenze è integrato nella misura aggiuntiva di **tutoraggio**, descritta nel presente progetto, rif. voce 25 e successive, e, insieme a quest'ultimo, è formalizzato nella Lettera di impegno per il rilascio dell'**Attestato Specifico** (rif. voce 15 della scheda progetto) e per il percorso di tutoraggio dell'Agenzia Piemonte Lavoro (qui di seguito anche APL). A questo proposito si fa particolare riferimento alle competenze previste dal "Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini – Digicomp 2.1"²¹:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Sicurezza;
- Problem solving.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), rif. voce 23 del presente progetto, è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

²¹ Il **Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini**, noto anche come DigComp, è uno strumento per migliorare la competenza digitale dei cittadini.
(https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf)

Fase preparatoria all'avvio del progetto (ex ante la sua realizzazione):

ATTIVITA' 0.1	Definizione dei bisogni e degli obiettivi progettuali in coerenza con il programma d'intervento per il Servizio Civile Digitale; Incontro con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino per la definizione del progetto e dell'organicità con le attività e gli obiettivi dei progetti che convergono nel programma di intervento.
ATTIVITA' 0.2	Incontri finalizzati a rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva. Condivisione, durante gli incontri e tramite mail, del materiale normativo e documentale aggiornato di riferimento per la progettazione.
ATTIVITA' 0.3	Avvio del percorso di Capacity building ²² per gli Enti coprogettanti a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale.

Avvio e realizzazione del progetto, condivise da ciascun Ente sede di progetto e realizzate congiuntamente da tutti gli operatori volontari:

ATTIVITA' 1 Accoglienza	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.
- Avvio formazione specifica	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 (sicurezza e conoscenza dell'Ente) previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.
- Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITA' 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 18 e 19 della presente scheda progetto.
ATTIVITA' 3 Formazione generale	Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione. L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.
ATTIVITA' 4 Comunicazione e disseminazione	Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento Servizio Civile

²² Espressione, che significa letteralmente «**costruzione delle capacità**», utilizzata spesso insieme alle espressioni capacity development («sviluppo») o capacity strengthening («rafforzamento»), per indicare un processo continuo di miglioramento degli individui in un ambito definito.
(https://www.treccani.it/enciclopedia/capacity-building_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/)

alla comunità e incontro/confronto	Digitale – VERSO NUOVE CITTADINANZE
ATTIVITA' 5 Individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari	Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. L'"Attestato Specifico", rilasciato a fine anno dall'Agenzia Piemonte Lavoro, attesterà le competenze effettivamente acquisite da ciascun operatore volontario (rif. voci 8 e 15 della scheda progetto)

ATTIVITA' 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione; esse possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.

Coerentemente con l'Analisi del bisogno (rif. voce 7.1 scheda progetto) e con gli Obiettivi del progetto (rif. voce 8 scheda progetto) le attività / azioni sono articolate su entrambe le tipologie previste nel "Programma Quadro per la sperimentazione del Servizio Civile Digitale":

Tipologia 1: Realizzazione o potenziamento del servizio operativo di "facilitazione digitale" presso l'Ente.

Tipologia 2: Realizzazione di un servizio di "facilitazione digitale" attraverso un'attività di "educazione digitale".

Obiettivi	Attività	Situazione a fine progetto
1) Creare un'offerta di "tutoring digitale"²³ personalizzata per ogni utente e contestualizzata per ogni servizio offerto.	<p>Assistenza nello svolgimento di pratiche amministrative e presentazione di domande diverse (es. domanda voucher per lo studio)</p> <p>Supporto e guida nei compiti e abilità necessarie per accedere ai servizi online.</p> <p>Predisposizione di guide cartacee per illustrare i principali "step" di accesso ai servizi online.</p> <p>Progettazione e realizzazione dei seguenti Corsi e iniziative: Ufficio di Pubblica Tutela della Città metropolitana Formazione ai Tutori/amministratori di sostegno sugli applicativi e sui servizi del Tribunale e Ministero della Giustizia.</p>	<p>Sportelli digitali strutturati e accessibili nel territorio locale, risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia nell'utilizzo dei servizi digitali • Fruizione estesa a tutti i servizi digitali messi a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni <p>Programma di Corsi ed eventi realizzati nel corso dell'anno</p> <p>Monitoraggio e adattamento/miglioramento costante delle azioni di progetto</p> <p>Ampia diffusione e conoscenza dei servizi offerti</p>

²³ Il **tutoring** può essere definito come un'attività svolta da persone che non sono insegnanti professionisti che consiste nell'aiuto e sostegno all'apprendimento di altri in modo interattivo, intenzionale e sistematico.

	<p>Comune di Ciriè Sostegno e collaborazione con il progetto di alfabetizzazione informatica di base PROBLEM SOLVING (rif. Analisi del Contesto voce 7.1 della presente scheda progetto)</p> <p>Comune di Perosa Argentina Uso di internet e dello smartphone per adulti “over 60”. Campagne informative sui servizi online della Pubblica Amministrazione. In collaborazione con i partner “Istituto Comprensivo Cirillo Gouthier” e “Università delle tre età di Perosa e Valli” (rif. voce 12 della scheda progetto)</p> <p>Comune di Santena Alfabetizzazione digitale per adulti “over 60”. Alfabetizzazione digitale per stranieri. Progettazione e realizzazione di un modello di raccolta dati utile a monitorare la realizzazione del progetto di Servizio Civile Digitale. Pubblicizzazione tramite social network, siti web dell’Ente, radio e televisioni locali (#serviziociviledigitale). Diffusione di materiale informativo e promozionale nei luoghi di erogazione di servizi pubblici e dei servizi socio-assistenziali, oltre che nei luoghi di aggregazione dell’utenza, come Centri anziani, Centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali. In collaborazione con il partner “Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese” (rif. voce 12 della scheda progetto)</p>	
<p>2) Potenziare la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti coprogettanti</p>	<p>Definizione puntuale delle necessità di condivisione (storage e scambio/confronto).</p> <p>Disamina e scelta dei servizi cloud (ad.: Google Workspace, Microsoft Onedrive, Dropbox, ...).</p> <p>Upload della prima documentazione da condividere.</p>	<p>Implementazione e utilizzo di spazi informatici “cloud”²⁴ condivisi e collaborativi per creare confronto, servizi comuni e miglioramento continuo tra le realtà coprogettanti.</p>

²⁴ **Cloud computing** – tecnologia informatica per l'utilizzo di risorse hardware o software in remoto (<https://it.wikipedia.org/wiki/Cloud>)

<p>ATTIVITA' 7 Monitoraggio</p>	<p>Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.</p> <p>Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.</p> <p>Partecipazione del progetto al monitoraggio del complessivo Programma di Servizio Civile Digitale a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.</p>
<p>ATTIVITA' 7.1 Gruppi di Valutazione</p>	<p>A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.</p>
<p>ATTIVITA' 8 Tutoraggio</p>	<p>Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.</p>
<p>ATTIVITA' 9 Conclusione del servizio civile</p>	<p>Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.</p> <p><u>Conclusione del monitoraggio:</u> nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.</p> <p><u>Rilascio dell'Attestato Specifico</u>, rif. voci 8 e 15 della scheda progetto.</p>

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 9.1 della scheda progetto:

Mese:	ex ante	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 0.1 – 0.2 - Coprogettazione	X												
Attività 0.3 – Capacity building	X						X						X
Attività 1 - Accoglienza		X											
Attività 2 – Formazione specifica		X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività 3 - Formazione generale		X	X	X	X	X	X						
Attività 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto		X											X
Attività 5 – attestazione delle competenze		X											X
Attività 6:													
Attività 6 - Obiettivo 1			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6 - Obiettivo 2					X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7 - Monitoraggio				X			X			X			X
Attività 7.1 – Gruppi di Valutazione		X					X						X
Attività 8 - tutoraggio											X	X	X
Attività 9 - Conclusione													X

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivi	Attività	Ruolo ed attività degli operatori volontari
1) Creare un'offerta di "tutoring digitale" ²⁵ personalizzata per ogni utente e contestualizzata per ogni servizio offerto.	<p>Sportelli Digitali: Assistenza nello svolgimento di pratiche amministrative e presentazione di domande diverse (es. domanda voucher per lo studio) Supporto e guida nei compiti e abilità necessarie per accedere ai servizi online. Predisposizione di guide cartacee per illustrare i principali "step" di accesso ai servizi online.</p> <p>Progettazione e realizzazione dei seguenti Corsi e iniziative: Ufficio di Pubblica Tutela della Città metropolitana</p>	<p>Forniscono orientamento e supporto, incluso l'accesso a Internet agli Sportelli Digitali (funzione di "facilitatori digitali" - sportello).</p> <p>Partecipano attivamente alla realizzazione dei corsi / iniziative supportandone l'ideazione, l'organizzazione e le attività concrete di realizzazione degli stessi. (funzione di "facilitatori digitali" – educazione digitale).</p>

²⁵ Il **tutoring** può essere definito come un'attività svolta da persone che non sono insegnanti professionisti che consiste nell'aiuto e sostegno all'apprendimento di altri in modo interattivo, intenzionale e sistematico.

	<p>Formazione ai Tutori/amministratori di sostegno sugli applicativi e sui servizi del Tribunale e Ministero della Giustizia.</p> <p>Comune di Ciriè Sostegno e collaborazione con il progetto di alfabetizzazione informatica di base PROBLEM SOLVING (rif. Analisi del Contesto voce 7.1 della presente scheda progetto)</p> <p>Comune di Perosa Argentina Uso di internet e dello smartphone per adulti “over 60”. Alfabetizzazione digitale per stranieri. Campagne informative sui servizi online della Pubblica Amministrazione. In collaborazione con i partner “Istituto Comprensivo Cirillo Gouthier” e “Università delle tre età di Perosa e Valli” (rif. voce 12 della scheda progetto)</p> <p>Comune di Santena Alfabetizzazione digitale per adulti “over 60”. Alfabetizzazione digitale per stranieri.</p> <p>Progettazione e realizzazione di un modello di raccolta dati utile a monitorare la realizzazione del progetto di Servizio Civile Digitale.</p> <p>Pubblicizzazione tramite social network, siti web dell’Ente, radio e televisioni locali (#serviziociviledigitale).</p> <p>Diffusione di materiale informativo e promozionale nei luoghi di erogazione di servizi pubblici e dei servizi socio-assistenziali, oltre che nei luoghi di aggregazione dell’utenza, come Centri anziani, Centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali. In collaborazione con il partner “Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese” (rif. voce 12 della scheda progetto)</p>	<p>Partecipano alla progettazione e alla realizzazione della raccolta ed elaborazione (cartacea e informatica) dei dati sui principali aspetti dell’utilizzo dei servizi attivati / implementati.</p> <p>Promozione e informazione: Partecipano alla pianificazione delle azioni di comunicazione.</p> <p>Partecipano alla raccolta dei materiali divulgativi, informativi e informativi, sia online sia sul territorio e in collaborazione con le realtà e risorse dei servizi pubblici e privati.</p> <p>Partecipano all’elaborazione dei contenuti delle campagne di informazione.</p> <p>Contribuiscono attivamente alla diffusione e gestione delle informazioni, cartacee e informatiche.</p>
<p>2) Potenziare la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti coprogettanti</p>	<p>Definizione puntuale delle necessità di condivisione (storage e scambio/confronto).</p> <p>Disamina e scelta dei servizi cloud (ad.: Google Workspace, Microsoft Onedrive, Dropbox, ...).</p> <p>Upload della prima documentazione da condividere.</p>	<p>Partecipano alle attività di progettazione e miglioramento della condivisione e collaborazione di risorse, materiali ed esperienze degli Enti coprogettanti.</p>

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Ufficio Pubbliche Tutele – Città metropolitana di Torino

Tipologia	Incarico	Ruolo nel progetto	n. risorse umane
Dipendente	Responsabile per la Transizione Digitale	Supervisore all'integrazione con i servizi digitali dell'Ente locale	1
Dipendente	Responsabile Ufficio Pubbliche Tutele	Coordinatore delle attività di progetto	1
Dipendente	Referente Ufficio di Pubblica Tutela - funzione decentrata presso tribunale di torino	Coordinatore in staff delle attività di progetto	1
Dipendente	Assistente Sociale Pubbliche Tutele Città metropolitana di Torino	Coordinatore in staff delle attività di progetto	1

Comune di Ciriè

Tipologia	Incarico	Ruolo nel progetto	n. risorse umane
Funzionario Direttivo	Responsabile per la Transizione Digitale Responsabile Servizio Servizi al Cittadino	Supervisore delle attività di progetto e dell'integrazione con i servizi digitali dell'Ente locale	1
Dipendente	Istruttore amministrativo presso l'Ufficio Cultura ed Informagiovani	Coordinatore delle attività di progetto	1
Tecnico informatico	Consulenza hardware e software	Assistenza e supporto tecnico	1

Comune di Perosa Argentina

Tipologia	Incarico	Ruolo nel progetto	n. risorse umane
Dipendente	Responsabile per la Transizione Digitale	Supervisore delle attività di progetto e dell'integrazione con i servizi digitali dell'Ente locale	1
Dipendente	Istruttore amministrativo presso l'Area amministrativa e servizi general	Coordinatore delle attività di progetto	1
Tecnico informatico	Consulenza hardware e software	Assistenza e supporto tecnico	1

Comune di Santena

Tipologia	Incarico	Ruolo nel progetto	n. risorse umane
Dipendente	Responsabile per la Transizione Digitale	Supervisore delle attività di progetto e dell'integrazione con i servizi digitali dell'Ente locale	1
Dipendente	Coordinatrice sportello organizzativo logisto /servizio civile e Case popolari	Coordinatore delle attività di progetto	1
Collaboratore	Responsabile del servizio bibliotecario della Biblioteca Civica	Affiancamento nelle attività	1
Tecnico informatico	Consulenza hardware e software	Assistenza e supporto tecnico	1

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

ENTE	sede	Risorse a disposizione	sede secondaria	Risorse a disposizione
Città metropolitana di Torino	Ufficio Pubbliche Tutele	1 personal computer; 1 PC portatile con videocamera e microfono; 1 Stampante multifunzione Videoproiettore; Lavagna a fogli mobili.	Ufficio di Pubblica Tutela - funzione decentrata presso tribunale di Torino	1 personal computer; 1 Stampante multifunzione

Comune di Ciriè	Ufficio Cultura	<p>2 personal computer;</p> <p>1 Stampante multifunzione</p> <p>1 Impianto audiofonico; Videoproiettore; Lavagna a fogli mobili.</p>	
Comune di Perosa Argentina	Ufficio Cultura	<p>1 personal computer con videocamera e microfono;</p> <p>1 Stampante multifunzione</p> <p>1 Impianto audiofonico; Videoproiettore; Lavagna a fogli mobili.</p>	
Comune di Santena	Biblioteca Civica E. Marioni	<p>6 personal computer con videocamera e microfono;</p> <p>1 Tablet con software per la lettura facilitata</p> <p>1 Stampante multifunzione</p> <p>1 Impianto audiofonico; Videoproiettore; Lavagna a fogli mobili.</p>	
Comune di Pavone Canavese	Ufficio Tecnico Comunale	<p>2 personal computer con videocamera e microfono;</p> <p>Stampante multifunzione</p>	

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (rif. voci 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

Con particolare riferimento al ruolo previsto di "facilitatore digitale" (rif. Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro di sperimentazione del "Servizio Civile Digitale"):

- Il facilitatore vigila affinché l'utente compia correttamente le operazioni informatiche o acceda ai soli contenuti consentiti e, nello svolgimento delle operazioni, deve assicurare che:
 - i dati personali di cui viene a conoscenza rispettino criteri di riservatezza;
 - le informazioni di cui viene a conoscenza non siano divulgate a terzi estranei;
 - i dati siano trattati in modo lecito, secondo i principi che regolano la protezione dei dati, come disciplinati dalle norme vigenti;
 - i dati siano conservati per il periodo di tempo strettamente necessario per conseguire lo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati;
 - qualsiasi anomalia sia segnalata al referente del servizio, incluse eventuali violazioni di dati, smarrimenti o perdite accidentali degli stessi.
- Nel caso in cui sia necessaria una fase di autenticazione da parte dell'utente, con inserimento di credenziali private (User ID e Password), il facilitatore è tenuto ad allontanarsi dalla postazione per il tempo necessario a garantire una adeguata riservatezza all'operazione.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Apporto specifico
Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese Corso martiri della Libertà, 33 Codice fiscale: 92046220015	Collaborazione per l'organizzazione e la realizzazione delle Attività 6 voce 9.1 scheda progetto, con particolare riferimento alla diffusione di materiale informativo e promozionale nei luoghi di erogazione di servizi pubblici e dei servizi socio-assistenziali, oltre che nei luoghi di aggregazione dell'utenza, come Centri anziani, Centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali.
Università delle tre età di Perosa e Valli c/o Municipio di Perosa Argentina P.zza Europa 3, II piano 10063 Perosa Argentina c.f. 3932624593	Collaborazione per l'organizzazione e la realizzazione delle Attività 6 voce 9.1 scheda progetto, con particolare riferimento al corso Uso di internet e dello smartphone per adulti "over 60" e alle Campagne informative sui servizi online della Pubblica Amministrazione.
Istituto Comprensivo " Cirillo Gouthier" di Perosa Argentina P.zza Europa 1, Perosa Argentina (TO) C.F. 85007580013	Collaborazione per l'organizzazione e la realizzazione delle Attività 6 voce 9.1 scheda progetto, con particolare riferimento al corso Alfabetizzazione informatica per stranieri e Campagne informative sui servizi online della Pubblica Amministrazione.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino**, con prot. n.ro 800 del 7 maggio 2021, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale presentati dalla Città metropolitana di Torino fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico rilasciato da **Agenzia Piemonte Lavoro**, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino. L'attestazione rilasciata per il progetto di Servizio Civile Digitale fa particolare riferimento alle competenze previste dal "Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini – Digicomp 2.1" :

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Sicurezza;
- Problem solving.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**16) Sede di realizzazione (*)**

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

La formazione generale verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste (21 ore del totale delle 42 ore previste dal Sistema accreditato); in particolare la modalità asincrona non supererà le 10 ore del totale previsto. I contenuti erogati durante le lezioni online saranno rivolti al gruppo-classe organizzato per le lezioni in presenza e tratteranno coerentemente i contenuti previsti nel Sistema accreditato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**17) Sede di realizzazione (*)**

ENTE	sede	
Città metropolitana di Torino	Ufficio di Pubblica Tutela	Corso Inghilterra 7 - TORINO
Comune di Ciriè	Ufficio Cultura	Via Andrea D'Oria 14 – CIRIE'
Comune di Perosa Argentina	Ufficio Cultura	Piazza Europa 3 – PEROSA ARGENTINA
Comune di Santena	Biblioteca Civica E. Marioni	Piazza Visconti Venosta 1 - SANTENA

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto.

I moduli di formazione specifica erogati direttamente dai formatori degli Enti di accoglienza proponenti il progetto (rif. successivo paragrafo 19) di servizio civile saranno realizzati in presenza; fatto salvo le disposizioni connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il percorso di formazione a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale (rif. successivo paragrafo 19) verrà erogato a distanza.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

A cura degli enti coprogettanti:

Modulo formazione	Contenuti	Formatore/i specifico/i	Durata
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<u>Principali contenuti:</u> concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. rischi riferiti alle mansioni (rif. voci 9.1 e 9.3) e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche L'OLP comunica i nominativi degli operatori volontari all'Ufficio competente per la Sicurezza della propria sede progetto.	Zanforlin Akim Bergamasco Piero Casorzio Enrico Zucchini Rosi	8 ore

<p>Modulo 2 Ordinamento comunale e del funzionamento delle Associazioni</p>	<p>L'autonomia dei Comuni Il principio di sussidiarietà Gli organi di Governo e i rispettivi atti L'organizzazione del Comune e della Città metropolitana</p>	<p>Diego Lopomo Macario Ban Marina Breuza Sabrina Nadia Paschetta</p>	<p>14 ore</p>
<p>Modulo 3 La transizione digitale dell'Ente Locale e le attività di progetto</p>	<p>La gestione della transizione digitale nell'Ente Locale; I servizi digitali locali; Attività di sportello; Attività di supporto e formazione (individuali e di gruppo); Campagne informative; Tutela e gestione dati e Privacy; Raccolta ed elaborazione dati.</p>	<p>Diego Lopomo Violante Elena Macario Ban Marina Breuza Sabrina Nadia Paschetta</p>	<p>15 ore</p>
		<p>Totale</p>	<p>37 ore</p>

A cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale:

Modulo formazione	Contenuti	Formatore/i specifico/i	Durata
Il servizio di "facilitazione digitale"	L'amministrazione aperta digitale e cittadino-centrica; La Strategia nazionale per le competenze digitali, le iniziative e le esperienze; Il modello del servizio di "facilitazione digitale" (obiettivi, criticità, buone pratiche ed esperienze); La figura del "facilitatore digitale": attività previste, regole di ordinaria diligenza e profili di privacy, rilevazione dei dati e dei livelli di gradimento; I servizi digitali pubblici.	A cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale	webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 7 ore
Le competenze digitali di base per la cittadinanza secondo il quadro europeo DigComp 2.1.	Alfabetizzazione su informazioni e dati; Collaborazione e comunicazione; Creazione di contenuti digitali; Sicurezza; Problem solving.	A cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale	webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 10 ore
Webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di "facilitazione digitale"	Studio di casi	A cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale	1 ora a webinar, 4 webinar
		Totale	38 ore

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche dell/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

dati anagrafici del formatore specifico	titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	modulo formazione
Zanforlin Akim nato a Torino il 27/12/1982	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio.	Modulo 1
Bergamasco Piero nato a Torino il 30/09/1969	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il Comune di Ciriè	Modulo 1
Casorzio Enrico nato a Pinerolo (TO) il 09/12/1965	Addetto Sistema Prevenzione e Protezione Comune di Perosa Argentina	Modulo 1
Zucchini Rosi nata a Recanati il 01/09/1965	Esperta del Servizio di Prevenzione e Protezione Comune di Santena	Modulo 1
Lopomo Diego nato a Torino il 22/11/1974	Laureato in Giurisprudenza e in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense: Responsabile dell'Ufficio Pubblica Tutela svolge compiti di coordinamento, consulenza, formazione e informazione in ambito giuridico, sulle questioni connesse con i provvedimenti di protezione dei soggetti deboli.	Modulo 2
Violante Elena nata a Torino il 10/02/1973	Laurea in Servizio Sociale e in possesso dell'abilitazione professionale all'esercizio della professione di assistente sociale, iscritta all'albo degli assistenti sociali.	Moduli 2 - 3
Macario Ban Marina nata a Ciriè il 21/03/1960	Responsabile Servizio Servizi al Cittadino (ex Servizio Sportello del Cittadino, S.I. e Comunicazione); Responsabile per la Transizione Digitale.	Moduli 2 - 3
Breuzza Sabrina nata a Pinerolo Il 08/07/1977	Addetta esperta ai servizi demografici, statistica, stato civile, e Digitalizzazione;	Moduli 2 - 3
Paschetta Nadia nata a Carmagnola il 21/06/1981	Esperta amministrazione locale, Referente sportello pubblico e accompagnamento/orientamento digitale.	Moduli 2 - 3

21) Durata (*)

La durata complessiva sarà di **75 ore**

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 18 e 19, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 9.1 e 9.3 della scheda progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
 - b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta
- Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
Nessuna

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

- In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):
- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;

- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 4 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

SI

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*

3

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

22

- numero ore collettive

18

- numero ore individuali

4

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti

idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter riprendere e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze" apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Piemonte; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Piemonte.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza:

- Negli incontri individuali la metodologia sarà quella del "Dossier delle Evidenze", focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto dell'OLP, ricostruisce attraverso l'analisi di esperienze maturate in tutti ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle

competenze sarà guidata da una griglia/dossier dove raccogliere le evidenze (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite, esplicitando la motivazione per cui sono state scelte quelle particolari tipologie di evidenze e come il tipo di supporto fornito rileva le competenze correlate. Al termine del periodo di tutoraggio il dossier verrà consegnato all'operatore volontario.

- Negli incontri di gruppo verranno proposti momenti di docenza "frontale" e ai momenti di confronto organizzati con il gruppo-classe e/o in piccoli gruppi. In particolare, nei momenti di gruppo verrà proposta la tecnica per il brainstorming strutturato "Guizzo"

(<https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/guizzo-uno-strumento-per-il-brainstorming-strutturato-nei-percorsi-partecipati-per-il-welfare.html>),

efficace, in particolare, per ricapitolare o focalizzare gli apprendimenti. La tecnica si compone di 5 fasi:

1. In plenaria si individua un ambito dell'esperienza di servizio civile e si enunciano i quattro principali aspetti che la caratterizzano, ognuno verrà discusso in un sotto- gruppo.
2. I sottogruppi si confrontano sulla specifica caratteristica, sintetizzando cinque domande da presentare in plenaria.
3. Prima restituzione in plenaria dei lavori di gruppo.
4. Ogni sotto-gruppo analizza gli aspetti approfonditi dagli altri sotto-gruppi, formulando così risposte organiche e complessive alle domande enunciate nella prima restituzione.
5. Restituzione finale e confronto in plenaria.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte lavoro, insieme ai formatori dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente titolare di accreditamento presenteranno negli incontri di gruppo, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni, le modalità per recensire l'esperienza professionale e formativa, le capacità e le attitudini personali. Verranno declinate i vari contenuti utili per il curriculum vitae:

La parte informativa ed anagrafica

- Le esperienze di lavoro
- Le esperienze di formazione
- Le "skills" (competenze) tecniche e personali

Verranno presentati i principali strumenti di riconoscimento europeo per l'attestazione delle competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita:

- Youthpass, costituito da 2 parti, per un totale di 4 pagine: le prime riguardanti i dati anagrafici del partecipante e del progetto da questi realizzato; le altre inerenti le competenze acquisite dal partecipante in relazione alle diverse 8 competenze chiave individuate a livello Europeo:
 - Comunicazione nella lingua madre
 - Comunicazione nelle lingue straniere
 - Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
 - Competenza informatica
 - Apprendere ad apprendere
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - Consapevolezza ed espressione culturale.
- Skills profile tool for Third Countries Nationals, strumento che consente di mappare le competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e offre loro una consulenza personalizzata sulla strada da seguire, ad esempio per ottenere il riconoscimento

dei diplomi o la convalida delle competenze, proseguire la formazione o rivolgersi ai servizi di sostegno all'occupazione.

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri di gruppo l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento.

25.5) *Attività opzionali*

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i **principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: linkedin.com, garantiagiovani.gov.it, iolavoro.org**, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

La Coordinatrice Responsabile
del Servizio Civile
Claudia Trombotto
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate.